

Comunicato Sindacale

A TORINO ANALISI SINDACALE SULL' ICT E GLOBAL SERVICE

Lunedì 25 ottobre presso la UIL PIEMONTE sala Cuminiato, si è riunito il Coordinamento dei delegati dell'ICT Installazioni telefoniche e Global Service, con presenza del Responsabile del Settore della UILM Torino Marco Mascarella, il funzionario G. Cannata ed Enrico Azzaro in qualità di Coordinatore nazionale UILM del comparto.

E' emerso che la crisi economica-finanziaria è stata affrontata in modo adeguato dalle multinazionali straniere che hanno saputo superare le contraddizioni del sistema bancario a discapito delle medie imprese italiane alle prese con una certa debolezza finanziaria dovuta alla difficoltà di accesso al credito. Questa condizione di tale difficoltà, ha reso più deboli le nostre aziende nel poter concorrere alle gare di appalto delle società collegate Pubblica Amministrazione ed Enti Locali per offrire manutenzione e conduzione degli impianti.

In estrema sintesi sia il settore privato che pubblico del Global service, è saldamente in mano a multinazionali francesi. Questo scenario di "non crisi" produce confronti sindacali su rinnovi di Premi di Risultato. Alcune Piattaforme sono in via di definizione, vedi Siram e Simav. Del Gruppo Schneider vi sono alcune situazioni che vedono la partita aperta per i siti del sud, per l'altro colosso Cofely entro l'anno dovrebbe chiudersi la vertenza.

Il settore ICT nonostante la crisi, registra volumi di crescita e di fatturato importanti per l'industria. Le attività in cui è rivolto sono molteplici e si rivolge a grandi committenti come la Pubblica Amministrazione, del terziario più avanzato, quali banche, assicurazioni. Nel settore industriale ICT è integrato con i settori Difesa, Sicurezza e Spazio e impiantistica. Questo nonostante le criticità di alcune importanti società vedi Eutelia - Agile e Italtel, che hanno il tavolo aperto presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e l'attenzione del neo-Ministro Romani.

Il comparto dell'installazione telefoniche è certamente quello che registra poca crescita e in altri casi sofferenza. Per controvertire la situazione necessita che il Governo assuma un ruolo strategico in qualità di cabina di regia attivandosi affinché tutti quei buoni propositi della Banda larga, "reclamizzati da più parti nonché Ministri" si traducano in un serio investimento su Wireless e rete fissa. Questo quanto meno per essere in linea con gli altri paesi europei.

Per quanto riguarda i rapporti sindacali con Fim e Fiom, nel suo complessivo risentono della situazione di forte divisione, e rende più complicato affrontare e risolvere le difficoltà industriali di alcune aziende. Vedi la vicenda dell'accordo sulla gestione della Cigs per Sirti.

Lo scontro per lo più verte su quale sia il modello sindacale giusto, e ancor peggio che l'unità sindacale si debba basare sul proprio modello sindacale. E' necessario rimuovere alcuni paradigmi ideologici e distinguo di organizzazione, e ricercare una forte azione unitaria, unica condizione per confrontarsi in modo nuovo in questo quadro economico profondamente cambiato, dalle mutevoli condizioni poste dalle regole comunitarie, dai mercati globalizzati e da una crisi devastante ancora presente.

La nostra Organizzazione sindacale, unitamente al Coordinamento ritiene che la lacerante divisione sindacale è un lusso che i lavoratori non possono permettersi. Il Sindacato deve trovare le necessarie convergenze per dare le giuste risposte al mondo dell'impresa e ai lavoratori.

UILM NAZIONALE
UILM TORINO
Coordinamento ICT Global Service e Installazioni Telefoniche